



## Relazione del Rettore al Bilancio Consuntivo 2013

Nel presentare il Bilancio Consuntivo 2013 si ritiene di sintetizzare nei seguenti punti i fatti salienti che hanno generato il positivo risultato di gestione.

Tra gli obiettivi posti nel proprio programma elettorale era riportato il pareggio di bilancio da conseguire entro il termine del mandato originario (2012), partendo da un deficit strutturale di oltre 30 milioni di euro/annuo.

Nel corso del mandato si è passati da un pareggio tecnico ad un pareggio strutturale e nel contempo è stata effettuata una attenta e rigorosa ricognizione delle poste creditorie, eliminando quelle ritenute inesigibili.

Il risultato di gestione positivo conseguito negli ultimi due anni indica una stabilizzazione del trend economico-finanziario, ottenuto nonostante la diminuzione del FFO e la diminuzione, anche se minima, del gettito complessivo delle tasse per gli studenti.

Sono state, altresì, mantenute sostanzialmente invariate (se non aumentate: grandi scavi archeologici) le risorse destinate alle grandi attrezzature, ai dottorati, agli assegni di ricerca, alle risorse destinate al personale tecnico-amministrativo a titolo di incentivo al merito. Inoltre, sono aumentate in termini percentuali le risorse destinate a borse di studio (da 11,52% a 12,11%) ed alla ricerca scientifica finanziata dall'Ateneo (+ 2%)

Per raggiungere tali risultati sono stati contenuti al massimo i consumi intermedi a cominciare dalle locazioni (da circa 5 milioni di euro a zero euro nel 2016), alla razionalizzazione delle spese, alle gare per i servizi rapportate alle necessità basilari.

Alcune azioni sono state indotte dalla legge (turn-over limitato al personale), altre sono state scelte politiche autonome (tasse invariate per studenti contenute al 18% rispetto al FFO [nel 2012 18,41%] per venire incontro alle famiglie nell'attuale difficile momento finanziario, investimenti in infrastrutture e ricerca, completamento delle attività edilizie e diminuzioni delle locazioni).

Gli indicatori fondamentali risultano ora tutti positivi, da quello relativo all'indebitamento a quello del rapporto delle spese di personale sulle entrate da trasferimenti statali.

Relativamente ai rapporti con l'Azienda Policlinico sono accantonate e vincolate le somme passive (rimborso all'Azienda per spese di conduzione dei locali utilizzati per didattica e ricerca sulla base dei parametri universitari), ma non quelle attive sebbene esigibili (medici "ex prefettati", ecc.).

Il risultato di gestione consente ora lo svincolo sui singoli conti di bilancio, nonché di procedere in investimenti in infrastrutture e attività funzionali alla ricerca scientifica.

Si auspica una continuità della attuale politica gestionale se non un miglioramento dei risultati, piuttosto che una qualche discontinuità foriera di un default programmato.

IL RETTORE

F.to Luigi Frati